

L'arte salverà il mondo

Recensione del Premio Città di Savona

Ass. Cul. Varaggio Arte

SAVONA, PALAZZO DELLA PROVINCIA 3-10 OTTOBRE 2015

Parafrasando Dostoevskij recitando le parole pronunciate dal sommo Craviotto alla fine dell'ultimo Vernissage estivo a Varazze, parto, anche se in contumacia, con la recensione per questa nuova mostra savonese di Varaggio arte (e dintorni).

Oggi voglio spendere poche parole per introdurre le disquisizioni sugli artisti, perché dopo toccherà ai premiati far parlare di sé e di arte, dei quali, grazie a internet ho trovato le foto!

Alcuni sono molto conosciuti e consolidano la loro notorietà e bravura con un premio qui oggi, altri sono piacevoli scoperte da parte mia, e spero nel mio piccolo di arricchire il loro bagaglio così come è cresciuto il mio incontrando le loro opere.

Che cos'è l'ispirazione? E quel momento in cui un artista, qualsiasi sia la sua arte, ha quel lampo di genio, quell'attimo in cui si figura l'immagine della sua opera che andrà poi a realizzare utilizzando la tecnica che gli appartiene.

L'ispirazione può venire da tante cose, perché la bellezza è dentro tutte le cose basta solo riuscire a trovarla, e chi ha questi mezzi, l'abbiamo già detto tante volte, è soltanto l'artista.

Quindi può essere bello un vecchio scarpone, così come una modella dalle forme armoniose.

Gli artisti presenti oggi, in particolare quelli premiati, ci dimostrano come non solo l'ispirazione ma soprattutto la bellezza, possano essere trovate in diversi modi e con diverse tecniche. Ormai conosciamo il dipingere con l'acqua di **Laura Tarabocchia**. Sappiamo che è una delle avanguardie artistiche che Savona vanta a suo favore, perché con la sua innovativa e affascinante tecnica, ha scritto non solo i manuali di arte ma può dirsi a pieno diritto co-autrice dell'arte contemporanea.

La sua novità non solo regala opere ricche di colore e di delicata armonia ma suggella un sodalizio nuovo ed efficace tra l'arte informale, la competenza e la creatività sfidando, e vincendo la sfida, del trovare una nuova forma per dire qualcosa che si conosceva già, se ricordiamo la frase di Foscolo della scorsa volta... Il dire "con novità" dell'opera di Laura sicuramente scriverà i libri di storia dell'arte e delle tecniche artistiche.

Rimanendo nell'estrema contemporaneità incontriamo l'opera di **Pierluigi Cocchi**. L'influsso della pop art è chiaro e lampante ma, a mio avviso, c'è quel tocco in più che la rende estremamente moderna, le sue opere che rimandano solo in parte a George Segal, hanno una forte componente non solo scenografica, scenica ma profondamente sociale; non c'è metafisica, in questo caso intendo una sorta di "indoratura della pillola" da parte

dell'artista, c'è una realtà forte e cruda che parla di disperazione, solitudine e silenzi che possono dirsi urla silenziose, che ritraggono perfettamente la condizione dell'uomo moderno. Arte molto originale che descrive con somma schiettezza i drammi dell'uomo e della società.

La contemporanea condizione umana persiste nel tema, ma viene espressa in modo diverso nell'opera di **Claudio Gioria**, delicato realismo solo in apparenza, perché ci mette chiaramente in faccia la sua forse ironica, cinica ma di sicuro schietta visione della realtà, con la sua pittura rivela qualcosa di vero; anche Gioria, come Cocchi, descrive il dramma dell'uomo moderno ma lo rivela in modo differente, i suoi dipinti, ad uno sguardo troppo distratto sono solo semplici paesaggi con una punta forse di realismo degli anni Cinquanta del Novecento, una sorta di metafisica se vogliamo andare un pochino più indietro nel tempo, ma in realtà è soltanto tecnica perché dietro, c'è qualcosa di più, in alcuni casi più spudoratamente altre volte bisogna andarlo a cercare facendo un po' gli investigatori con la grossa lente (che ci fornisce l'artista come nel dipinto "L'umanità"); forse, in questo senso, l'autore è provocatorio e fa bene, il suo è come una sorta di specchio magico quello della regina della favola di Biancaneve, che afferma che oltre a quello che si vede c'è qualche cosa in più che devi sapere: i paesaggi dell'opera di Claudio Gioria hanno un messaggio polivalente, non sono delle cartoline graziose delle vacanze, ma sono "cartoline dall'inferno", dipinte molto bene ma che svelano un qualcosa di più, la realtà della civiltà contemporanea. Ed ecco che la regina ha scoperto Biancaneve.

Se tutta questa realtà forse può anche un po' spaventare, perché a volte non vogliamo avere quegli occhi così speciali e così unici per poter vedere, allora ci possiamo lasciare trasportare nella delicata e soave poesia dell'opera di **Vincenzina Pessano**; immagini che esaltano la bellezza della natura come la può percepire solo l'anima più serena, così che anche il più tempestoso dei mari, se ritratto da Vincenzina risulta placido.

Si entra con lei nella meraviglia del "bello" artistico, quello di prima dei tumulti del Novecento, quello del realismo dell'Ottocento ancora intriso di romanticismo alla Courbet, un realismo che dispensa dolcezza perché la bellezza, tutta la bellezza, come diceva il grande scrittore russo, salverà il mondo.

Quindi sappiamo bene che nel mondo c'è spazio per tanta arte, per tante forme di bellezza, tutte a proprio modo universalmente e meravigliosamente belle, questo ci insegnano gli artisti presenti oggi e soprattutto quelli premiati. Ed è per questo che l'arte salverà il mondo.

Prof. Dott. Laura Allori

Painter, photographer, digital artist, teacher, writer, screenwriter, author.

Magister in Religious Sciences Doctor Painting and art history Ph. D Criticism of contemporary art Ph. D. Art and Theology Specialist in Christian Religious Art media Specialist in Photography

<https://www.facebook.com/Lallycula> [Twitter @lallycula](https://twitter.com/lallycula) <https://www.flickr.com/photos/lallycula/> <http://lallycula.tumblr.com>

<https://instagram.com/lallycula/> <https://it.linkedin.com/in/lallycula> <http://lauralilianaallori.wix.com/lallycula>